



ECONOMIA

Umbria

IVAN TAI

Agriumbria conferma il ruolo di rassegna che mantiene la tradizione ma guarda al tempo stesso sempre di più al futuro. La manifestazione agrozootecnica, giunta alla 39/a edizione, si è aperta ieri al centro fieristico regionale di Bastia Umbra. Fino a domenica, oltre 400 espositori saranno presenti nella superficie espositiva, dove sono allestite mostre zootecniche ma anche stand di macchine agricole.

Quest'anno, in collaborazione con l'Aia (Associazione italiana allevatori) attraverso il marchio Itallieva, sono presenti circa 200 bovini di quasi tutte le razze (chianina, frisona, piemontese, limousine, pezzata rossa). La chianina, sarà importata dagli organizzatori della fiera di Novi Sad, come hanno annunciato ieri i responsabili serbi nel corso dell'inaugurazione della manifestazione. Oltre ai bovini sono in mostra cavalli da tiro, asini sardi, ovini di quasi tutte le razze, avicunicoli. Di particolare interesse, soprattutto per i più piccoli, è la fattoria didattica, uno spazio in cui convivono suini, agnelli, pecore, galline, per la gioia dei bambini che si fermano a lungo ad ammirare quella che può essere considerata l'aia della cosiddetta civiltà contadina.

"Agriumbria rappresenta ormai la rassegna più importante del Centro Italia - ha detto Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere Spa, la società che organizza Agriumbria - non è uno slogan ma lo confermano i numeri, dei dei visitatori, lo scorso anno più di 60 mila". Sono stati allestiti spazi espositivi riservati al settore orto-fioro-vivaistico e sementiero, alle attrezzature da giardino e all'arredo country, mentre l'Enama (Ente nazionale per la meccanizzazione agricola) promuove un'iniziativa di prevenzione antinfortunistica con prove pratiche di macchine e trattori su aree riservate all'interno del quartiere fieristico.

Agriumbria presenta anche numerosi convegni di approfondimento su tematiche che riguardano, tra l'altro, l'imprenditoria giovanile, il mercato del biologico, le biomasse con la partecipazione di esponenti delle associazioni di categoria.

Agriumbria rappresenta da 39 anni un crocevia per analizzare e riflettere sul comparto dell'agricoltura", ha detto l'assessore regionale all'agricoltura, Car-

In esposizione
200 bovini
Numerosi incontri
e convegni tematici



L'assessore Liviantoni:
"Con i fondi
del Piano rurale 2007
imprese più forti"

AGRIUMBRIA

Oltre 400 espositori alla kermesse agricola

ieri l'inaugurazione della 39esima edizione al centro Umbriafiere di Bastia



Un'immagine degli spazi espositivi di Umbriafiere

Prodotti d'eccellenza sulle mense scolastiche, parte il progetto dell'agenzia regionale Arusia

Portare sulle mense scolastiche umbre i prodotti di eccellenza della regione: è quanto propone un progetto dall'Arusia, l'Agenzia regionale umbra per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura, presentato oggi nel corso della "Giornata di degustazione" che si è tenuta ad Ospedalicchio di Bastia Umbra nell'ambito di "AgriUmbria 2007". "Le giovani generazioni - ha detto l'amministratore uni-

co dell'Arusia, Adolfo Orsini - vanno educate ad una corretta alimentazione a cominciare dalla scuola. I prodotti tipici e di qualità, come quelli di eccellenza umbri, caratterizzati da identità e tracciabilità, costituiscono l'elemento essenziale di una corretta alimentazione".

Su questo versante sono state già avviate esperienze a Città di Castello e Torgiano, due comuni dove la carne Chianina ed

altre eccellenze sono già utilizzate nelle mense senza aggravio di costi per le casse pubbliche. Negli ultimi mesi l'Arusia - è detto in una nota - ha incentrato la propria attività soprattutto nella informazione e valorizzazione della olivicoltura e in questo quadro rientra la Giornata di degustazione, che ha consentito di far conoscere agli ospiti le particolarità organolettiche degli oli.

lo Liviantoni. Agriumbria si colloca quest'anno in una fase di transizione "dal momento che è terminato il vecchio piano di sviluppo rurale e non è entrato in funzione quello nuovo che destina complessivamente, fra risorse nazionali e regionali, circa 760 milioni di euro per irrobustire lo sviluppo del territorio".

L'assessore ha detto che "i fondi dovranno essere usati al meglio ma dovranno portare sviluppo e competitività per le imprese". Per il preside della facoltà di agraria dell'università degli studi di Perugia, Francesco Pennacchi, "non è più rimandabile la valorizzazione del capitale umano nelle imprese. Esiste un problema specifico perché 45 anni di agricoltura sotto tutela hanno annebbiato le capacità degli imprenditori ma anche quelle degli esperti". "Le imprese agricole non devono subire il mercato, ma aggredirlo". Queste le parole del presidente di Confagricoltura Umbria, Guido Vivarelli Colonna, che indica 5 punti nodali per il settore: costo del lavoro, snellimento della burocrazia, stabilità politica, innovazione e ricerca, Piano di Sviluppo Rurale (Psr).

Insomma, una manifestazione davvero importante per un settore che, sebbene negli anni abbia diminuito il suo peso (sia in termini di prodotto lordo sia di addetti), ricopre ancora un ruolo importante nell'economia regionale.

SINDACATI

La Cgil forma i delegati delle aziende multinazionali

Rappresentare i lavoratori di fronte a una grande multinazionale: un compito difficile, a cui sono chiamati sempre di più i delegati sindacali che fanno parte delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) dei grandi gruppi industriali insediati nel nostro territorio.

A loro è indirizzato il corso di formazione promosso dalla Fiom-Cgil della provincia di Perugia e rivolto in particolare ai componenti delle Rsu-Fiom di sei grandi multinazionali: Balcke Duerr, Black & Decker, Faber Flaminia (Francke), Faber Tecnodomus (Francke), Emu Marsciano e Terex Umbertide. Sei aziende che occupano 1.200 addetti, pari a circa il 10 per cento dell'intero settore metalmeccanico della provincia. Quindi, un banco di prova estremamente significativo per il sindacato che, attraverso questo esperimento formativo, intende fornire ai delegati una maggiore conoscenza delle dinamiche che stanno alla base dei grandi gruppi multinazionali.

In particolare, le sette giornate formative, che vedono la partecipazione di docenti dell'Università degli studi di Perugia e di esperti del sindacato, puntano ad aiutare i delegati a capire e interpretare le strategie di fondo che guidano le multinazionali rispetto allo stabilimento di provenienza, anche per prevenire ed evitare situazioni di grave difficoltà come quella che si è verificata ad esempio alla Cisa di Tavernelle.

La corretta lettura dei bilanci, la capacità di relazionarsi adeguatamente con il management e di creare relazioni negoziali.

L'iniziativa, vista la sempre maggiore presenza delle multinazionali nel panorama imprenditoriale italiano ed umbro, costituisce un elemento qualificante dell'azione del sindacato.

MOBILI PAOLO

GRUTTI - S. TEREZIANO
Tel. 0742 98921

TAVERNE DI CORCIANO
Tel. 075 6979235